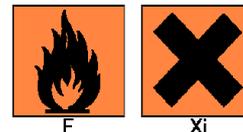


Scheda di sicurezza

D01 FLASH-T2



Scheda di sicurezza del 15/6/2012, revisione 5

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

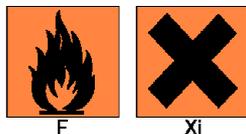
- 1.1 Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: D01 FLASH-T2
Codice commerciale: D01
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati
Diluyente per fondo UV per uso carrozzeria
Solo per uso professionale.
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
Industria Chimica Reggiana I.C.R. Spa
Via Gasparini, 7 42124 REGGIO EMILIA Italia
Tel. 0522/517803 Fax 0522/514384
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sdsre@icrsprint.it
- 1.4 Numero telefonico di emergenza
Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Proprietà / Simboli:
F Facilmente infiammabile
Xi Irritante
- Fraasi R:
R11 Facilmente infiammabile.
R36 Irritante per gli occhi.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta



- Simboli:
F Facilmente infiammabile
Xi Irritante
- Fraasi R:
R11 Facilmente infiammabile.
R36 Irritante per gli occhi.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
- Fraasi S:
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

- 3.1 Sostanze
N.D.
- 3.2 Miscela
Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:
90% - 95% acetone
REACH No.: 01-2119471330-49-xxxx, Numero Index: 606-001-00-8, Cas: 67-64-1, Einecs: 200-662-2
F, Xi; R11-36-66-67
-  2.6/2 Flam. Liq. 2 H225
 -  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
 -  3.8/3 STOT SE 3 H336

Scheda di sicurezza

D01 FLASH-T2

1% - 5% acetato di etile

REACH No.: 01-2119475103-46, Numero Index: 607-022-00-5, Cas: 141-78-6, Einecs: 205-500-4

F,Xi; R11-36-66-67

 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225

 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

 3.8/3 STOT SE 3 H336

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Se irritazione persiste, consultare un medico.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di almeno 15 minuti e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti noti sono descritti nella sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2 od Estintore a polvere.

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica



Scheda di sicurezza

D01 FLASH-T2

Contenere e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

- 6.4 Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitare l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

acetone - Cas: 67-64-1

Tipo OEL: ACGIH, 500 ppm, 750 ppm

acetato di etile - Cas: 141-78-6

Tipo OEL: ACGIH, 400 ppm

Valori limite di esposizione DNEL

acetone - Cas: 67-64-1

Lavoratore industriale: 2420 - Esposizione: Inalazione Umana Breve termine, effetti locali

Lavoratore industriale: 186 mg/kg - Consumatore: 62 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 1210 - Consumatore: 200 - Esposizione: Inalazione Umana Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 62 mg/kg - Esposizione: Orale Umana Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

acetone - Cas: 67-64-1

Lavoratore industriale: 10.6 mg/l - Esposizione: Ambiente: Acqua Lungo termine (continuo)

Lavoratore industriale: 29.5 mg/kg - Esposizione: Ambiente: Suolo Lungo termine (continuo)

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse o occhiali protettivi ermetici (es EN166 F3), non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale, operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.

Protezione delle mani:

Guanti in nitrile a norma EN374 (B-I), tempo di permeazione > 30 minuti; 0,4 mm spessore.

Protezione respiratoria:

Necessaria in caso di insufficiente areazione o esposizione prolungata. Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, maschera con filtro "A", colore marrone, per gas e vapori organici con punto di ebollizione >65°C.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore: Liquido incolore

Odore: Tipico



Scheda di sicurezza

D01 FLASH-T2

Soglia di odore:	N.D.
pH:	N.A. (solvente organico)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	56 °C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	2,5% – 14,3 % vol
Densità dei vapori:	N.D.
Punto di infiammabilità:	-17 °C.
Velocità di evaporazione:	N.D.
Pressione di vapore:	240 hPA (20 °C)
Densità relativa:	0,8
Idrosolubilità:	N.D.
Liposolubilità:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	465 °C
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà comburenti:	N.D.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Tenere il prodotto lontano da fiamme libere e temperature elevate. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche

10.5 Materiali incompatibili:

Evitare il contatto con materiali comburenti. Il prodotto potrebbe incendiarsi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Il prodotto è infiammabile, in seguito a combustione può dar luogo alla formazione di prodotti di decomposizione pericolosi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.D.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

acetone - Cas: 67-64-1

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 21.09 Ppm - Durata: 8h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 5800 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 20 ml/kg

acetato di etile - Cas: 141-78-6

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 1600 mg/l

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Coniglio = 4935 mg/kg

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 11.3 g/kg

acetone - Cas: 67-64-1

OSSERVAZIONI SULL'UOMO:

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti

quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi. L'acetone può penetrare nell'organismo per assorbimento cutaneo, per ingestione, ma soprattutto per inalazione; viene eliminato dai polmoni (40-70%), dalle urine (15-30%) e attraverso la pelle (10%). Studi effettuati con C14 hanno dimostrato che l'acetone entra come intermedio nel metabolismo dei lipidi e indirettamente nel ciclo dei glicidi. Prove sull'uomo hanno dimostrato che è impossibile inalare concentrazioni di 22 mg/l (9300 ppm) per più di 5 minuti a causa di irritazione della gola. Persone esposte a 500 ppm di acetone hanno mostrato irritazione degli occhi, della gola e del naso.

Concentrazioni > 300 ppm causano: leggera irritazione delle mucose.

Concentrazioni = 4000 ppm (60') causano: gravi effetti tossici.

Con

acetato di etile - Cas: 141-78-6

OSSERVAZIONI SULL'UOMO:

400 ppm: irritante per gli occhi.



Scheda di sicurezza

D01 FLASH-T2

Gravi effetti tossici a 2000 ppm/60 min, sintomi di malessere a 800 ppm.

Potere irritante occhi: liquido e vapore provocano irritazione e danni corneali temporanei.

Potere irritante pelle: per contatto ripetuto si può avere irritazione, delipidizzazione con conseguente dermatite, eczema e sensibilizzazione.

Ingestione: L'aspirazione durante l'ingestione può causare gravi lesioni polmonari. Può inoltre provocare nausea, vomito, vertigini, cefalea e depressione. Dosi massicce possono provocare coma e morte.

Inalazione: l'esposizione al vapore provoca irritazione alle prime vie aeree; può anche provocare irritazione polmonare:

Altri effetti: anemia, tracheite, danno epatico.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto è facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Poco bioaccumulabile

12.4 Mobilità nel suolo

Non miscelare con acque di scarto, acqua piovana, superfici d'acqua. Galleggia sull'acqua, evapora dalla superficie del liquido e dai terreni ma una aliquota significativa può penetrare ed inquinare le acque di falda.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Quantità limitate, non soggette alla normativa ADR per imballi interni di capacità fino a 5 litri ed un contenuto massimo per collo di 30 kg.

14.1 Numero ONU:

Numero Onu:	1263
IMDG-Numero Onu:	1263

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Denominazione di trasporto:	Pitture
-----------------------------	---------

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

ADR/RID	
Classe:	3
Etichetta:	3
Codice di classificazione:	F1
Marittimo (IMDG/IMO)	
Classe:	3
Etichetta:	3

14.4 Gruppo d'imballaggio:

Gruppo di imballaggio:	II°
IMDG-Packing group:	II°

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino MARPOL (Annex II/III): No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG-EMS: F-E, S-E

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

No



Scheda di sicurezza

D01 FLASH-T2

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). D.Lgs. 9/4/08 n.81 (Salute e della sicurezza luoghi di lavoro). D.Lgs. 5/8/09 n.106/09 n. 180 (Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - disposizioni integrative e correttive). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Composti Organici Volatili - COV = 800 g/L
Sostanze CMR volatili = 0.00 %
Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %
Carbonio organico - C = 0.62

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R11 Facilmente infiammabile.
R36 Irritante per gli occhi.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
5. MISURE ANTINCENDIO
6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata. Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.



Scheda di sicurezza

D01 FLASH-T2

KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

